Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1947)

Heft: 1066

Rubrik: Lembo ticinese

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

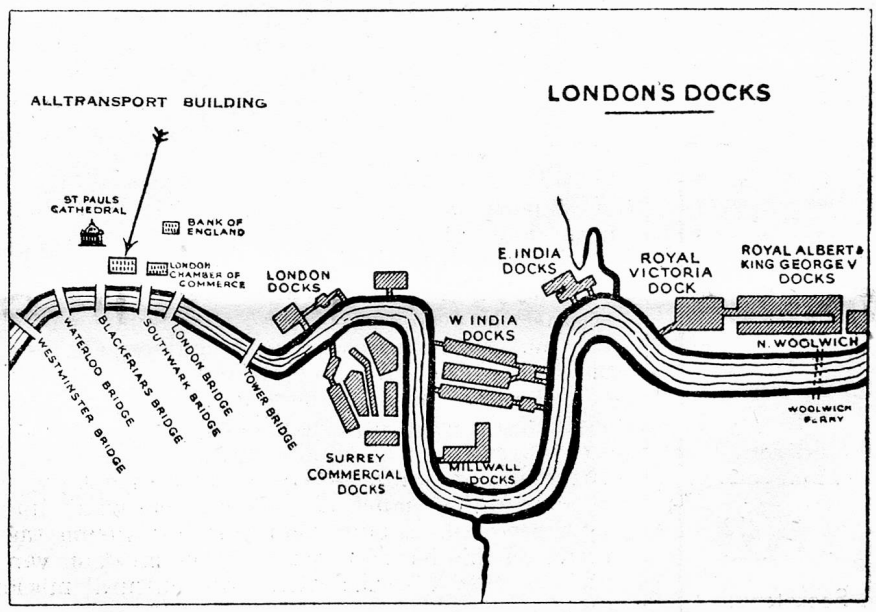
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LEMBO TICINESE.

Un detto prettamente nostrano dice: " quand a pioev la domeniga dei uliv, per Pasqua t'a se giuliv " (giulivo perché fa bel tempo). E non si é smentito quest'anno! Per Pasqua, dopo settimane (quante? chi potè finire il calcolo?) effettivamente splendeva il più bel sole. E noi a fare come le lucertole. Fuori sulle terrazze, nei giardini, alle finestre, ad ascoltarlo questo benedetto sole che credevamo perso per sempre. Allo scampanellio irrequieto delle campane che salutavano la risurrezione di Nostro Signor Gesù Cristo, faceva eco lo scampanellio irrequieto dei nostri cuori, dei nostri animi, che salutavano il trionfale ritorno del bel tempo! Ma, forse, a pensarci bene fu un po' colpa nostra, questo eterno piovere, questa neve che continuava a cadere a cadere . . . e il freddo che non finiva mai. Colpa nostra perché abbiamo completamente dimenticata la bella usanza di un tempo andato. Quella che alla fine di gennaio con grande rumore, una vera gazzarra, si usava "scascià gennaa" — scacciare gennaio — con i bambini che si davano un grande daffare a battere ogni " tolla " che capitasse loro sottomano, ogni oggetto che facesse baccano e che rompesse i timpani del prossimo che però felice stava a guardare e a . . . sentire! Cosi gennaio, e cosi l'inverno, se ne andava almeno! Ora questa usanza non c'é più . . . e gennaio continua imperturbato a regnare anche in febbraio, anche in marzo, anche . . . tutto l'anno insomma. La neve cadeva lenta, ma fitta, anche il giorno delle votazioni, in febbraio, quando gli elettori del Cantone Ticino erano chiamati alle urne a decidere le sorti del paese, o meglio, a eleggere i capi che poi devon pensare loro a far marciare bene il paese. Compito arduo questo. Gli eterni malcontenti ci sono sempre, gli eterni brontolloni, e i consiglieri di Stato entrano in iscena tutte le volte che qualche cosa va a male, anche se non c'entrano, o quasi. La neve era fredda, freddissima, si gelava, ma gli animi, in quell' occasione, bollivano lostesso! Sui giornali locali era un a chi più le sparasse grosse, un azzuffarsi " giornalisticamente," un incensurarsi, un dilaniarsi . . . Ora? chi più se ne ricorda? C'é il sole oggi, é Pasqua oggi, e sono scesi nei maggiori centri (leggi Locarno e Lugano) tanti forastieri che, ancora inconsapevoli che anche oltre Gottardo oggi fa bello, restano meravigliati di trovare il sole qui e sono pienamente convinti che davvero nel Ticino non piova mai. Se arrivavano soltanto ieri però . . . avrebbero visto che anche il Ticino é soggetto, come ogni altra parte del globo, ai malumori incomprensibili del re Tempo! Sono arrivati molti, moltissimi forastieri, ma però in numero minore dello scorso anno — cosi le statistiche — Forse perché ora potendo andare in Italia più facilmente, molti preferiscono continuare il viaggio fino oltre confine, oltre Chiasso, Anzi si asserisce che é cosi. In ogni modo gli alberghi sono al completo, i negozi fanno buoni affari, e tutti sono contenti. Anche i forastieri, che pur devono vedere il borsellino soffrire ogni giorno più per improvviso dimagramento, e non si accorgono che in fondo, ciò che comperano qui, avrebbero potuto benissimo trovarlo anche nei loro rispettivi negozi di oltre Gottardo. Anche le ticinesi " zoccolette," anche i nostrani boccalini, anche i fazzoletti nostrani, perché ormai questi " ricordi ticinesi " sono esportati in grande numero e venduti oltre Gottardo, ogni dove. Già. Ma il sole, il sole ticinese, l'azzurro del cielo ticinese, dei laghi ticinesi, qualli non si esportano, bisogna proprio venire qui, sul pos to, a goderceli . . . quando si sono! Per questo auguriamoci che il detto " aprile ogni dì un barile " non sia vero.

Elena Ghiringhelli Lunghi.

ALLTRANSPORT & STORAGE LTD.



Regular Groupage Services to and from:

AUSTRIA
BELGIUM
CZECHOSLOVAKIA
DENMARK
FINLAND
FRANCE
HOLLAND
HUNGARY
ITALY
NORWAY
SWEDEN
SWITZERLAND